

# IL BACCHIGLIONE

## Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Padova 25. Giugno

### La balia vecchia!

La questione dei bilanci si presenta davanti alla camera in un momento in cui la stagione estiva incalza in modo inesorabile e in cui perciò i deputati sono avvezzi a prendere le vacanze; invero ci troviamo di fronte ad una Camera nuova ed i novellini hanno sempre la pretesa di farsi vedere zelanti. Ed è strano come nel caso attuale la nuova camera non senta vigoria necessaria per discutere sul serio i bilanci; già i bilanci in Italia vengono discussi ormai sempre pro forma ed è questa una rinuncia ai più seri diritti riservati ai rappresentanti della nazione.

Ed adesso, che si conceda al ministero un esercizio provvisorio di sei mesi o che in una discussione di pochi giorni soltanto più che discutere si oda la lettura dei capitoli del bilancio, fa proprio lo stesso; la Camera nuova si sente ormai vecchia prima del tempo né la balia Depretis sa infonderle vita col succo di sagge proposte o di limpida organizzazione dei partiti.

La balia Depretis sente di avere sul seno cadente una rachitica, una nata morta; sente che il suo latte non potrà infonderle vita.

La Camera nuova si perde quindi in discussioni di nessuna importanza, negli uffici; e nelle stesse pubbliche sedute, sempre brevissime, non si fanno che votazioni; e le interrogazioni passano senza alcun segno di elettricità. Di qui a qualche giorno qualche leggina secondaria, e poi a casa come i collegiali. La balia Depretis è vecchia!

Ed è proprio di Depretis la colpa; difatti è dal cinque marzo che si trascina l'attuale vita, se questa è pur vita. Da quel giorno la vita parlamentare è arenata; eppure Depretis volle tenere in piedi la vecchia camera due mesi; poi apparecchiare con calma le nuove elezioni, più tardi ancora ritardarne la convocazione in modo da non lasciarle tempo a lavorare.

Sicché la perdita del tempo passato e quella del futuro sta tutto a carico del ministero. Che cosa avverrà in questi sei mesi? Nol sappiamo davvero! Certo è grave la responsabilità di quanti lasciano perdersi tale stato di cose; la colpa adunque non è soltanto di Depretis, ma anche di coloro che gli rendono possibile perpetuare tale stato di cose. Pensino questi che Depretis in questi cinque mesi può condurre il paese a maggiori disastri; noi ameremmo egli ne sapesse approfittare per qualche cosa di bene; ma l'indolenza di cui diede tanti segni non ci promette che nuovi guai. Quanto gravi potrebbero essere?

Ci sembra adunque doveroso per quanti sentono la gravità dell'attuale situazione che facciano tutti gli sforzi per uscirne; almeno possano di fronte al paese declinare la responsabilità.

La marea monta, la corruzione si consolida; non risponderemo se non coll'inerzia?

### UNA DICHIARAZIONE

Dall'avv. Giuseppe Barbanti Brodano, a proposito di una nostra corrispondenza da Rovigo, riceviamo la seguente che per ispirito di imparzialità ci crediamo in dovere di pubblicare, ed anche perchè, venendo questa dichiarazione pubblicata nel *Bacchiglione* anziché in altro giornale, conserva meglio l'aspetto amichevole, cui lo stesso scrittore cura di conservare di fronte ad una vertenza perfettamente d'altronde esaurita con pieno aggradimento delle parti.

L'avv. Barbanti scrive:

On. Sig. Direttore,

Bologna, 18 giugno.

La pubblicazione fatta nel N. 151 del *Bacchiglione* di un verbale di questione d'onore fra me e l'avv. Pozzato di Rovigo, mi costringe a pregarla di un po' di spazio per alcune indispensabili spiegazioni.

In quel verbale si accennò sommariamente al progetto di una mia candidatura nel Polesine, ad articoli contro di me ed a scene disgustose avvenute; né i miei amici si preoccuparono di approfondire e quindi mettere nella loro più completa verità quei fatti perchè, dal principio fino alla fine della intervista, i rappresentanti del Pozzato affermarono che questi aveva avuto sempre e aveva ancora illimitata stima e sincero affetto per me. Dalle quali oneste dichiarazioni e dal pensiero di non recare in pubblico dissapori fra amici, fu determinata la soluzione conciliativa.

Era pertanto un verbale che doveva rimanere privato, per l'intenzione di quelli che lo compilarono e perchè generalmente non si stampano simili atti se non fra pubblicisti o nel caso di rifiuto a battersi; dippiù ancora gli amici miei avevano fatto di ciò parola con gli incaricati del Pozzato.

Or bene una volta che per equivoco è stato pubblicato, io me ne sono riferito ai miei rappresentanti i quali mi hanno risposto colla seguente lettera:

«Carissimo amico,

» Solo oggi abbiamo visto nel N. 151 del *Bacchiglione* di Padova una corrispondenza che finisce colla pubblicazione del verbale della Sentenza fra te ed il sig. avv. Italo Pozzato di Rovigo nella quale abbiamo l'onore di rappresentarti.

» Meravigliati che si sia pubblicato quel verbale che secondo accordi intervenuti fra noi ed i rappresentanti del sig. Pozzato, doveva rimanere privato, ci sentiamo in obbligo di dichiararti sciolto dal vincolo cavalleresco del silenzio sulla detta questione che altrimenti sarebbe stato di tuo imprevedibile dovere.

» Una cordiale stretta di mano.

» Sempre per te

» AVV. GIUSEPPE GROSSI  
» ANTERO ZAGNONI

» Bologna, 16 giugno 1886.

«Signor Avvocato  
Giuseppe Barbanti

CITTA' ».

Ed ora le spiegazioni.

Della candidatura mia se ne parlava fino prima del Decreto di scioglimento.

Un giorno seppi anzi che nel Basso Polesine si intendeva tenere un'adunanza per proclamare il mio nome e un altro a candidati sui quali quella zona del collegio assolutamente voleva affermarsi.

Scrissi allora per impedirlo e mi recai a Rovigo, con Achille Tedeschi, a persuadere gli amici che desistessero dal progetto, perchè l'importante era di porre nel Polesine una candidatura che pel programma e per precedenti incarnasse le rivendicazioni dei poveri e dei lavoratori; il nome sarebbe venuto poscia; il mio comunque - modestia a parte - apparteneva

ad un partito e non era di quelli che si impongono da una zona di collegio all'altra! Il Praga, il Pozzato, il Nordi, l'Ortore lo ricordano.

Più tardi, nelle adunanze dei comitati, si riparlò di me, e da qualche amico con molta insistenza. A qualcun'altro però parve che l'accentuazione in senso sociale di tutta la mia opera politica, l'aver io prediletta la propaganda coi braccianti di campagna e un cotale poco negletta la piccola borghesia dei centri, che tutto ciò, nel paese che aveva dati i cospicui e minacciosi scioperi del 1884, potesse per avventura urtare qualche coscienza timida e danneggiare l'esito della battaglia.

Fra questi un carissimo mio, col quale ho combattute le prime e non giulive battaglie del giornale *Don Chisciote*, ebbe la lodevole franchezza di dirmi: Ed io allora scrissi agli amici che volevano insistere sulla proposta del mio nome: desistete, fermate la massima che le varie frazioni democratiche dovranno nel più prossimo tempo sostenere una *candidatura di classe*, poi lavorate per trionfo della lista che sarà formata nel comitato. E le mie lettere che molti posseggono furono da moltissimi vedute.

Più tardi ancora quando l'egregio mio amico personale avv. Amos Bernini, colla modesta delicatezza che gli è propria, rinunciò alla candidatura, scrissi agli amici suddetti, allora non del tutto soddisfatti dalla lista fissata: portate il Tedeschi; indi al Tedeschi che mi officiava ad acquetarsi colla mia parola, risposi: *lascia che portino il tuo nome, allora si acqueteranno.*

E i fatti corrisposero alle nostre speranze!

Questo per la candidatura. — Quanto agli articoli contro di me ed alle scene disgustose, ecco come andarono le cose.

Il cortese amico ed ex mio collaboratore nel *Don Chisciote* mi assicurò che nessuno aveva mosso parola neanche di antipatia intorno alla mia persona, ad eccettuarne piccole e futili maldicenze di un maldico linguaggio di un certo Altobonelli, democratico soltanto qualche volta nel pomeriggio, al quale nessuno da retta perchè

di tutti dice mal fuorchè dell'asino, scusandosi col dir: egli è mio prossimo.

Dopo l'ultima adunanza del comitato elettorale un amico per altro mi informò che l'avv. Pozzato gli aveva mostrato un giornale in un articolo del quale erano state aggiunte con scrittura a mano delle cose che potevano parere ingiuriose al mio indirizzo, e che aveva soggiunto; anche per questa ragione non è bene presentarlo come candidato.

Io che so di non essere mai stato attaccato, nella mia moralità che dal *Rabagas* il quale, e per le schiocchierie che diceva e per avermi posto a mazzo con *Fabrizi*, *Cavallotti*, *Costa*, *Ceneri*, *Bizzoni*, *Valzania*, ecc. ha contribuito soltanto ad elevare il mio nome al di sopra dei miei meriti, io mi doisi grandemente che il Pozzato, sempre tenuto per mio affettuoso e devoto amico, avesse potuto mostrare e commentare contro di me una riga vilmente aggiunta in manoscritto da un anonimo, in un giornale! Però, essendo momento di battaglia e sapendo per esperienza che in faccia al nemico è vietata ogni partita fra militi dello stesso campo, pregai gli amici a me onestamente referenti quella cosa, di tacere; dopo le elezioni si sarebbe tutto liquidato.

Passarono così ben 20 giorni e il martedì successivo alle elezioni, dopo avere telegrafato al Pozzato e agli altri che mi avevano data fede del fatto, andai a Rovigo. Fra ciò che egli diceva e quanto sosteneva l'altro, v'era un po' di divergenza; questo mi accrebbe nell'opinione che allora avevo di mala fede da parte del Pozzato stesso. Insistei per una riparazione, e all'ultimo, per venire ad una, arrivai fino a quello che in cavalleria si chiama offesa reale, e che non am-

mette altra risoluzione in fuor del terreno.

Vi fu scambio di offese e di parole e così per far più presto mandai io al Pozzato i miei carissimi amici *Zagnoni* e *Grossi*, meco venuti da Bologna; — avevo pregati d'assistenza due moderati dei più noti e dei più rispettabili, onde la faccenda assumesse il carattere puramente personale e non politico.

Ne seguì il verbale di conciliazione che V. S. ha pubblicato e la sera, più ancora che per l'obbedienza cieca dovuta ai padrini per impeto del core, ci stringemmo la mano.

Nel colloquio de' nostri amici si parlò di articoli contro di me, ma i miei rappresentanti, udito che della mia rispettabilità non si faceva questione anzi la si riaffermava, non si occuparono di cercarli, e di leggerli.

A me però cuoceva di vedere costesti articoli e lo scrissi a mano dell'anonimo.

Chissà non avessi potuto dalla calligrafia scoprirne l'autore!

Ne interessai il mio buon amico Pozzato il quale, dopo lunghe ricerche, ieri mi inviava un numero della *Settimana*, periodico quasi ignoto a tutti, recante il seguente articolo:

«*Edoardo Scarfoglio* scrive sul *Corriere di Roma* (23 marzo).

«Io rammento che alcuni anni fa un audace editore mi mostrò una lettera d'un redattore capo o direttore d'un giornale democratico di provincia, con la quale lettera questo redattore capo pregava l'editore di andare al Ministero dell'Interno, e di offrirgli la vendita del giornale democratico.

«Ci permetta l'amico Scarfoglio di mettere i punti sugli i. L'autore editore si chiama Sommaruga, il redattore del giornale democratico si chiama L... L...; il giornale democratico aveva nome *Don Chisciote*. Questo fatto consta anche a noi. E ci sorprende che il *Capitan Fracassa* il quale tollera lo svergognato L. tra i suoi collaboratori sia tanto ingenuo da chiedersi, a proposito dei giornalisti che son pronti a mettersi agli stipendi dell'autorità: «Dove sono questi scellerati?»

«Sono in casa vostra, o collega.»

Si attaccava con ciò un mio amico che è però superiore a queste calunnie; di me non una parola! al punto che non avrei potuto non dir: dare quella ma nemmeno lagnarmene.

Ecco in breve ma con tutta precisione i fatti.

Mi premeva troppo che non si pensasse male della proposta (che non ebbe seguito) d'una mia candidatura, né che mi si giudicasse inefficace difensore del mio nome da pubblici attacchi.

Mi perdoni, egregio sig. Direttore, dello spazio rubato, e s'abbia i miei ringraziamenti.

Bologna 18 giugno 1886.

Suo Devotissimo  
G. Barbanti.

### Corriere Veneto

Lendinara e Garibaldi

Il Circolo A. Mario in analogia all'avviso 19 giugno 1886 della Commissione esecutiva per un monumento a Garibaldi, desiderando di cooperare colla Commissione stessa perchè la festa della inaugurazione fissata per domenica 27 corrente riesca quanto più possibile solenne, ha invitato le rappresentanze delle associazioni della stampa ad intervenire, ed avverte che il corteo partirà dal Teatro Ballarin alle ore 10 ant.

Per le necessarie disposizioni pregherebbersi d'un previo cenno di adesione.

Nell'occasione stessa, a cura del Circolo avrà luogo una esposizione di preziose memorie Garibaldine nella sala della casa ove morì Alberto Mario gentilmente concessa a tale scopo dall'illustre sua vedova.

L'esposizione avrà luogo dalle ore 9 ant. alle 7 pom.

### Ferrovia Udine-Cividale

Ieri fu aperta all'esercizio la ferrovia Udine-Cividale con sei corse di andata e ritorno. I prezzi di sola andata sono: I<sup>a</sup> classe L. 1.65, II<sup>a</sup> L. 1.20, III<sup>a</sup> L. —.85 e di andata e ritorno; I<sup>a</sup> L. 2.80, II<sup>a</sup> 2.05, III<sup>a</sup> 1.45.

Di questo importante tronco di ferrovia, fu costruttrice ed è concessionaria la Società veneta per imprese e costruzioni pubbliche.

Dall'asse del fabbricato viaggiatori di Udine a quello di Cividale, corre la distanza di quindici chilometri circa (metri 14.415). Furono, lungo la linea, costruite quindici case cantoniere e ventotto opere d'arte, tra cui tre principali, cioè il ponte a travata metallica sul torrente Ellero, di metri ventidue di luce, e l'allargamento dei ponti (sulla strada nazionale) sui torrenti Torre e Malina; il primo di metri duecentoventi e il secondo di cinquanta. Le ventitre opere d'arte sono tutte al disotto di cinque metri. L'armamento è in rotaie Vignollesi di acciaio, del peso di chilog. trenta per metro.

Il servizio su detta linea sarà limitato ai soli viaggiatori, bagagli e cani, con riserva in seguito di provvedere anche ai trasporti delle merci a grande ed a piccola velocità.

La Società Veneta ha chiesto l'autorizzazione governativa per estendere all'esercizio della linea stessa le tariffe, condizioni e norme attualmente in vigore sulle ferrovie italiane, fatta eccezione per quanto riguarda i viaggiatori per quali sarebbe suo intendimento di attivare dei prezzi speciali.

A senso poi dell'art. 15 del capitolo di concessione, sulla linea di che trattasi, verranno estese tanto le concessioni speciali riguardanti il pubblico, quanto quelle applicabili ai trasporti di persone e di cose appartenenti od attinenti al Governo, in vigore presentemente sulle linee Conegliano Vittorio, Padova Bassano, Vicenza Treviso, Vicenza Schio e Parma-Suzzara.

**Brendola.** — Il giorno 19 del corr. mese, in Brendola, ed il giorno seguente, in Pigna, provincia di Porto Maurizio, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

**Cavarzere.** — Il cosiddetto cholera è da oltre tre giorni totalmente scomparso ed i colpiti rimasti in cura procedono alacramente in via guarigione.

L'abbassamento di temperatura ha giovato molto alle condizioni sanitarie.

**Occhiobello.** — Il ministero dei lavori pubblici dietro agli annunciati restauri e proteste dei proprietari di barche e cittadini interessati nella questione, ha ingiunto alle deputazioni di Ferrara e Rovigo di desistere dal 23 corr. dalla esazione della tassa di navigazione ai natanti sul Po, cui si erano arbitrate di conservare anche dopo la soppressione del pedaggio.

Anche la navigazione adunque è libera.

**Rovigo.** — Alcuni commercianti di Adria si sono riuniti e hanno deliberato di domandare al Governo la soppressione della Camera di Commercio di Rovigo. Essi hanno compreso che a nulla ormai giovano le Camere di Commercio.

**Trieste.** — Lamentavasi la trascuranza in cui veniva lasciato il torrentello detto la *Rozola*, torrentello che invece di servire per lo scolo delle acque, era nel fatto una fogna.

Ora hanno votato la copertura mediante un volto ellittico sulla *Rozola* e ordinarono i lavori che procedono a meraviglia sotto la guida del capomuratore che è il Meneghini, sotto alla cui vigilanza si eseguirono le costruzioni del cimitero.

**Udine.** — Il telegrafo congiungerà presto anch'esso il ridento e salubre ritrovo di Arta col resto della provincia. La linea partendo per Tolmezzo, passerà per Arta e Piano e arriverà fino a Paluzzo.



Venezia. — Ieri di cosiddetto cholera nessun caso! proprio nessuno; ci pare sarebbe il caso di cessare anche dai cosiddetti bollettini.

## Corriere Provinciale

**Battaglia.** — Ci scrivono:

L'ultimo caso di cholera comparso nel bollettino ufficiale, siccome qui successo, riguarda invece un barcaiolo proveniente dal Dolo e avvenuto a Mezzavia sull'estremo confine di questo comune. Qui soltanto il 17 aprile si ebbe un caso, ma soltanto sospetto; e la salute pubblica si mantenne sempre la migliore in modo da nulla lasciar desiderare.

**Cinto Euganeo.** — A tutto l'8 luglio p. v. resta aperto il concorso al posto di Medico condotto comunale coll'anno assegno di lire 2400 esente da Richezza Mobile e con casa ed orto annessovi a gratis. Abitanti numero 2400. Cura gratuita a tutti. L'atto dovrà trovarsi al posto al 1 agosto 1886. I documenti a prodursi quelli prescritti.

## Cronaca Cittadina

**Il finimondo.** — Anche ieri, la giornata in cui doveva essere il finimondo è passata; le cosiddette profezie furono un'altra volta sfatate.

Pure da certuni vi si credeva, almeno non si era tranquilli del tutto. Difatti Nostradamus aveva così profetato:

Quand Georges Dieu crucifera,  
Que Marc le ressuscitera,  
Et que St. Jean le portera,  
La fin du monde arrivera.

E ad Oberemmel, su la lapide marmorea è scritto:

Quando Marcus Pascha dani,  
Et Antonius Pentecostem celebrabit,  
Et Johannes Crisum adorabit,  
Totus mundus Vae! clamabit.

Dunque, nessun dubbio; in questo anno di grazia, di elezioni generali, di colera, San Giorgio è caduto in venerdì santo, San Marco in giorno di Pasqua, Sant'Antonio nel giorno di Pentecoste, e San Giovanni coincideva, proprio ieri, col Corpus Domini. Le condizioni volute dalle due profezie concordavano proprio mirabilmente: aggiunte la persistente inalterabilità di questi giorni e comprendete facilmente come tra i creduli e gli ignoranti fosse diffusa l'idea che realmente. Totus mundus Vae! dovesse gridare. Il giorno di S. Giovanni è poi il giorno memorabile *ab antiquo* per disastri atmosferici.

Invece la giornata di ieri passò tranquillissima; forse fu, dopo tanti giorni

di piovra, il primo giorno in cui il cielo non ne fece una delle sue e si conservò sempre sereno e limpido, facendo nel tempo stesso pregustare i calori estivi.

**Circolo Radicale Federico Campanella.** — Ci si prega di annunciare che questo Circolo ha fatto adesione al Congresso delle Società affratellate apertosi ieri a Firenze sotto la Presidenza di A. Saffi, delegando e rappresentarlo l'onor. Cavallotti.

I soci del Circolo sono poi pregati vivamente ad intervenire all'adunanza che si terrà lunedì p. v. alle ore 8 1/2 pom. nel solito locale in Via S. Gaetano, per deliberare sopra importanti argomenti.

**Le nostre ferrovie.** — I lavori per l'importantissimo tronco ferroviario Camposampiero-Montebelluna sono ormai pressoché compiuti e Padova vedrà così compiuta una delle massime sue aspirazioni, quella cioè di essere unita direttamente al bellunese, come noi tanti anni sostenemmo anche soli quando altri ne ridevano in privato come in pubblico. I lavori di esecuzione vennero eseguiti dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche e la deputazione provinciale ebbe a chiedere al Ministero dei lavori pubblici la immediata nomina della Commissione tecnica per la prova dei ponti metallici e di quella per la visita di ricognizione della linea. Attendiamo adunque la sollecita inaugurazione.

**Funebre anniversario.** — Oggi ricorre un anno che l'università nostra venne privata di quella sua vera illustrazione scientifica che fu il prof. Luigi Bellavite, e di cui si sente, ogni giorno di più, quanto grave sia stata la perdita, sebbene la forza scientifica ne sorviva sempre più benefica ed utile; poiché i portati degli studi dello scienziato sono vivi tuttora.

L'altro giorno, in Verona se ne fece la commemorazione; oggi una bellissima epigrafe latina del prof. Domenico Barbaran, esposta nei negozi, ricorda a tutti la mesta ricorrenza.

In tale occasione il prof. Paolo, figlio del decesso, raccoglieva con gentile pensiero, dedicandolo alla vedova signora Giuseppina Anderloni, quanto fu scritto o detto in occasione della dolorosa morte dell'Uomo egregio, che ci pare sentire vivo tuttora ad onorare e far progredire la scienza. Quale unanimità spontanea e quale stima irresistibile per Lui!

E questo volume, edito con vero lusso e inattaccabile severità dalla tipografia Franchini di Verona, è pure un vero monumento dedicato alla me-

moria di un Uomo che è sempre più vivo nell'affetto e nella venerazione di quanti in qualsiasi guisa poterono apprezzarlo o sentire da lui i vantaggi di una scienza tanto profonda ed insegnata con tanto acume e benevolenza. Cogliamo l'occasione per rinnovare anche alla famiglia le nostre condoglianze sincere.

**Pei vaiuolosi.** — Giorni addietro, parlando dello stato veramente deplorabile in cui viene tenuto il Vicolo Gesuiti di fianco al Civico Ospitale alludemmo del pari a seri inconvenienti che si lamentano nel Lazaretto dei vaiuolosi che lo prospetta. Ed oggi siamo costretti a ritornare sull'argomento per farci eco di parecchie voci che corrono e che, se non altro, dovrebbero venire smentite o spiegate a togliere quella triste impressione che si è diffusa nella popolazione che, a ragione o a torto, ha paura del vaiuolo e... colla paura non si ragiona.

Vivi difatti sono i lamenti che si muovono contro gli infermieri per la loro trascuratezza; troppo invero non si potrebbe esigere da questi per la misera paga che riscuotono nelle pericolosissime mansioni; ma sta il fatto che ciò non impedisce che si dovrebbe provvedere altrimenti. Ci si riferisce, è vero, che la benemerita amministrazione del Civico Ospitale, edotta di questi inconvenienti, intenda prendere un provvedimento; ma ci sembra d'altra parte che in questione tanto grave (e noi incitiamo caldamente) non si abbia a perdere tempo, memori dell'antico *dum Romae consulitur, Saguntum expugnatur*; il che vuol dire in altri termini che intanto i vaiuolosi continuano a morire là in numero ben rilevante.

Perché poi questi infermieri i quali hanno tradotto al Lazaretto un vaiuolo si lasciano uscire cogli stessi vestiti? È bello il vedere di pieno giorno la gente nel Vicolo Gesuiti in confabulazione dal basso all'alto cogli ammalati, quand'anche non vi gettino su roba? E' confortante il vedere, pure di giorno, la roba dei vaiuolosi andarsene agli espurghi alle lavanderie?

E' poi rigoroso il sequestro dalla parte dell'Ospitale, in modo da togliere ogni comunicazione?

La pubblica opinione è per questo assai, ed a ragione, impressionata; ed è per questo appunto che noi chiediamo all'amministrazione del Pio Istituto di appurare ed eventualmente di emettere una parola che tranquillizzi; soprattutto di prendere quei provvedimenti che sono resi ne-

cessari nel delicatissimo argomento da inconvenienti così gravi e deplorabili, su cui torniamo ad invitare perché si appuri con rigorosa inchiesta e, se del caso, si provveda!

**Associazione universitaria padovana.** — Si invitano i signori soci all'adunanza ordinaria che si terrà venerdì 25 corrente nella Sala della Gran Guardia alle ore 8 1/2 pom. Si svolgerà il seguente ordine del giorno:

Resoconto morale e finanziario della gestione dell'anno corrente.

Nel caso che la seduta andasse deserta, i soci si intendono invitati ad una seconda convocazione Lunedì 28 corrente.

**Onore al merito.** — Abbiamo l'altro giorno parlato, dolenti di non conoscerne il nome di un giovane studente che si distinse assai nel prestare la sua opera, nell'incendio avvenuto sotto il Salone. Siamo lieti adesso di annunciare trattarsi dello studente friulano Gio. Batta Rizzani, ex vice presidente dell'Associazione universitaria.

**La carriera navale.** — Siccome parecchi padovani ci tengono a seguire la carriera di mare, così a loro comodo avvisiamo che nel prossimo ottobre ha luogo il concorso annuo per l'ammissione di numero 40 allievi nella R. Accademia Navale di Livorno.

I vantaggi che offre nelle presenti circostanze la carriera navale per il maggiore sviluppo ed i nuovi caratteri del naviglio militare per gli ordinamenti iniziati per l'ampliamento ancora necessario dei quadri organici dovrebbero essere, se conosciuti, efficaci incentivo al concorso, ove già non fosse più nobile stimolo nei giovani l'amore dei viaggi, del mare, delle armi.

**Via Cabianca.** — La Via Cabianca, sita fra Via S. Bartolomeo e Via Eremitani sta, a quanto dicesi, per sparire.

La Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche che in Via Eremitani ha la sua residenza, ebbe già ad acquistare per lire 70,000 il Palazzo Pesaro facente angolo fra detta questa Via e la Piazza omonima; avrebbe acquistato pure altre case vicine per cui poter chiedere al Municipio la interclusione di quella via, la quale adesso, infin dei conti, non è altro che un notturno ritrovo di gente che non vi va di certo colle intenzioni più pulite.

Ecco perchè vedremo senza dispiacere sparire quell'inutile strada, tanto più che la Via Eremitani finirà col divenire sempre più pulita.

d'inganni, non intracerò mai l'amore vero o falso, e mi servirò del falso per giungere ad educare il cuore ad un nuovo sentimento, quello di non sentire.

— Ridurci insensibile! Baie!...

— E lo sarò...

Guglielmo O' Collony ed Enrico di Kensington discorrono entrambi nella stanza del primo.

— Ebbene — chiese Guglielmo — hai scritto?

— Sì, e tu hai fatto quanto mi hai promesso.

— Anche più.

— E sarebbe?

— Ho interessata Yole che perori la tua causa.

— Grazie a te e a lei.

— Ma dimmi, l'ami tu sempre, ti sembra di poter amarla lungamente senza ubbidire ad un'esaltazione di sensi.

— Ti giuro, Guglielmo, l'amo santamente...

— E abbiamo speranze?

— Ti posso dire quasi certezza...

— Non farmi morire Guglielmo.

— Dio me ne guardi!... Ell'è pienamente libera, sente di amare poiché ha bisogno di amare... è italiana

**Imposte dirette.** — Elenco delle deliberazioni prese dalla Commissione Comunale per l'Imposte Dirette nella seduta del 22 giugno 1886:

**Ricorsi ammessi:** Malaguti Vito, fotografo; Balbi Emilia, maestra di musica; Angeli Guglielmo, per sub affittanza fabbricati; Lupi Francesco, mugnaio.

**Ammessi parzialmente:** Vitali Luigi, vuotatore pozzi neri.

**Respinti:** Maurizio Antonio, macellaio; Barzilai Gabriele, capitali; Vainin Domenico, per fabbricati.

**Società filodrammatica «La Fratellanza».** — Stassera in Via Gigantessa, N. 1332, la nuova Società darà un privato trattenimento alle ore 9 precise col seguente programma:

I.° *L'uomo propone e la donna dispone*; commedia in due atti di F. Martini.

II.° *All'osteria della Posta*; commedia in un atto di C. Goldoni.

III.° *Una gallina ripiena di tar-tuffi*; farsa in atto (dal francese).

L'orchestra della Società rallegrerà gli intermezzi.

**Salute pubblica.** — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno del (24) a quello del (25) in città nessun caso »

Ricoverati al Lazaretto, uno proveniente da Borgorico ed uno da Vigonovo.

— La Prefettura ci comunica:

« A Piazzola, casi 1; a Piombino, casi 1; a Cittadella, casi 1; a Pernumia, casi 1, morti 1. »

**Società di mutuo soccorso fra i pubblici impiegati.** — L'ufficio della Società di mutuo soccorso fra i pubblici impiegati è situato nel palazzo del Telefono, al secondo piano, ed è aperto ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 8 alle 9 pomeridiane.

**Teatro Verdi.** — Le recite del *Don Carlos* si susseguono con crescente entusiasmo. Anche iersera riportarono applausi moltissimi la Borelli, la Novelli, Oxilia e Kaschmann.

Il basso Jorda è ormai entrato nelle vive simpatie del pubblico ed all'azione ebbe un lunghissimo e cordialissimo applauso.

La signorina Checchi, dopo l'assenza a Bologna per i concerti al Liceo Musicale, ove riportò sì splendidi successi, riprendeva nella brevissima sua parte a far echeggiare ancora la perfetta melodiosa sua voce di angelo.

Stassera riposo; sabato e domenica settimana ed ottava rappresentazione.

**Istituto Musicale di Padova.** Programma del concerto che darà la

e le italiane amano sempre anche quando odiono.

— Tu getti balsamo al mio cuore.

— Ciò mi studio di renderti meno malagevole il sentiero che conduce a quella grande repubblica che dicesi amore.

— Ed io ti sarò riconoscente eternamente.

— Dunque tu spedisti la lettera, quando?

— Ieri sera, facilmente l'avrà ricevuta questa mattina.

— Allora potrai attendere in giornata una risposta...

— In giornata! tu parli bene... noi la desideraremmo subito ma io temo che la debba far susseguire da altra poiché le donne sono esigenti e...

— Ma rispondono subito con tutte le loro esigenze...

— Ma rispondono subito con tutte le loro esigenze...

— Dio volesse!...

— Forse sarà dietro a scriverla...

— Che ti pare della mia lettera?

— Non c'è male...

— Comprenderà ella quanto l'ami?...

— Ciò è un quesito che non saprei risolverlo, bisognerebbe chiederlo a lei stessa.

— Allora vi rinuncio...

(Continua.)

APPENDICE 31

## A. CACCIATORI

# MARIA

## SCENE DELLA VITA CONTEMPORANEA

« Miss,

» Havvi d'intorno a voi un uomo, col cuore sofferente da una malattia comune che si chiama amore.

» Quel cuore, che non fu mai scosso da un sentimento così indefinibile ne sente ora i primi vagiti che l'uomo è impotente di far tacere.

» I dubbi, i timori, le ansie, la gelosie, delle quali si compiace pascersi non formano dell'uomo che un essere senza ragione senza pensiero, vive, batte, palpita e sospira, d'un'altro cuore...

» Ieri quel cuore che nulla sapeva, nulla conosceva, fors'anche rideva su quel folle fanciullo che diverte l'umanità dalla cura di gravi affanni, oggi?... qual rapido cangiamento si è

mai operato?... Chi riconosce, se non se stesso la trasformazione subita?...

» Havvi, miss, attorno a voi un uomo, col cuore sofferente... quel cuore non palpita che per voi, voi, che sola avete avuta la potenza di commoverlo, sollevarlo sui vanni del pensiero, voi, che trasformaste l'ateo al religioso, al credente...

» Voi signorina, buona, gentile, altrettanto bella, vorreste alleviare questo cuore dagli affanni e dai triboli di cui amore si compiace aspergere la vita?...

» Quell'uomo che possiede quel cuore straziato dai morsi dell'amore sono io, io che vi vidi e rimasi rapito nell'estasi d'un paradiso in terra...

» Siate pietosa, quanto bella!...

» Enrico di Kensington. »

— Vi è da essere soddisfatti — disse Yole volgendosi a Maria.

— Io credo che di questa lettera andrebbe fiera la più bella miss dei tre regni!

— Perché è di Kensington!...

— Appunto...

— E come ti comporterai?...

— Eh! come una collegiale. Le dirò, le scriverò che il suo affetto, la sua stima mi lusinga assai, e che ubbidendo io pure a quel pazzo fanciullo mi sento la forza di amarlo, di professargli quella stima e quell'affetto che egli si degnò colmarmi.

— Tu farai impazzire quel Kensington...

— Peggio per lui...

— E che avverrà poi?...

— Ch'io ritornerò in Italia, che scriverò a mio padre chiedendo il suo consiglio, e sono certa, quando sentirà che la sua Mary è il sospiro di un Kensington ne andrà superbo e saprà perdonare e dimenticare il passato.

— Cosicché tu vuoi servirti di lui come un appoggio.

— Materiale e nulla più...

— E non lo potresti amare?...

— No.

— Coll'abituarti a dirgli d'amarlo non potresti facilmente amarlo davvero?

— Ciò potrà essere in un cuore che non conosca gli inganni dell'uomo, ma nel mio?... mai, mai, fosse bello come un Serafino, ricco come un Nabab, possedesse tutte le più belle doti delle quali va fornito un Dio, non lo amerei, non lo potrei amare, il mio orgoglio offeso, il mio amore lacerato vibrerebbe sempre col medesimo accento d'odio, di disprezzo.

— E perchè sfortunata una volta ti devi forse abbandonare fatalmente...

— Fortunata o sfortunata ch'io mi fossi sento che non saprò più amare e che la mia vita d'ora innanzi non sarà che un tessuto di maledizioni, di odi,



**Banda del Comune di Padova** stasera dalle ore 8 alle ore 10 p. in Piazza Unità d'Italia:

1. Polka — Rita — Persico.
2. Mazurka — Agilità — Pieroni.
3. Preludio Coro e Brindisi — Tra-viata — Verdi.
4. Sinfonia — Aurora di Nevers — Sinico.
5. Sauto — Ballo Excelsior — Marengo.
6. Marcia — N. N. — G. N. G.

**Una al di.** — Fra due dilettanti di scherma: «...»

**Negli antichi tornei le cose andavano meglio; oggi p. e. noi due si pranzerebbe bene.**

— Perché?

— Perché allora ogni combattente aveva uno scudo e noi non lo abbiamo.

**Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 20 giugno 1886.**

**Prime pubblicazioni**

Zaramella Giuseppe fu Antonio, ortolano, con Lion Elisabetta di Giuseppe, ortolana.

De Probst nob. Felice di Gio. Batta impiegato, con Barbieri Angela di Francesco, casalinga.

Paccagnella Pietro fu Geremia, muratore, con Sartori Regina di Pietro, casalinga.

Canola Giacinto di Tommaso, mazzettaio, con Maccarelli Elisabetta fu Benedetto, calzolaia.

Seremini Desiderio di Valentino, pentoloio, con Vettore Teresa di Gregorio, casalinga.

Munari Carlo fu Giacomo, argentiere, con Minozzi Pasqua fu Luigi, casalinga.

Minozzi Valentino fu Giuseppe, fabbro, con Minozzi Giovanna di Giovanni, casalinga.

Michelon detto Sesoletto Giuseppe di Luigi, muratore, con Cecchinato Ginoveffa di Innocente, contadina.

Persona Apollonio di Giacomo, barbiere, con Mini Giuditta fu Pietro, domestica.

Munari Giuseppe di Fortunato, guardia daziaria, con Boscare Elisabetta fu Agostino, sarta.

Allezzo Giuseppe fu Antonio, stradino, con Lavorato detta Ponchio Regina di Angelo, villica.

Tutti del Comune di Padova.

D'Harmant nob. dott. Antonio fu Carlo, ingegnere, con Giobbe Elvira fu Vettore, civile in Azzano X.

**Seconde pubblicazioni**

Garbin Marcon di Paolo Antonio, tornaio, con Benettin Antonia di Antonio, casalinga.

Marcato Carlo di Paolo, oste, con Pavan Giuseppina di Vincenzo, casalinga.

Carpanese Giuseppe di Antonio, merciaio, con Forte Teresa fu Giuseppe, casalinga.

Visentin Gioacchino fu Francesco, falegname, con Rossetto Teresa di Luigi, casalinga.

Carraro Antonio fu Costante, affittanze, con Rampado Giacinta di Eugenio, casalinga.

Cortese Marco fu Antonio, agente privato, con Dozzo Gabriela fu Matteo, casalinga.

Sarraggiotto Angelo fu Luigi, carrettiere, con Zanetti Vittoria di Domenico, casalinga.

Griggio Andrea di Gioacchino, calzolaio, con Palladin Teresa fu G. B., casalinga.

Tutti del comune di Padova.

Balliello Vittorio di Antonio, segretario comunale, in Casalsarugo, con Perinello Lucia fu Giovanni in Padova.

Pasin Pellegrino fu Pietro, cameriere, in Venezia, con Scarparo Rosa fu Angelo, casalinga, in Padova.

**CORRIERE COMMERCIALE**

**BORSA**

Padova 25 Giugno

Rendita italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	101 90. —
Fine corrente . . . . .	102 . . . . .
Fine prossimo . . . . .	101 . . . . .
Genove . . . . .	78 . . . . .
Banco Note . . . . .	2 . . . . .
Marche . . . . .	1 23.14 . . . . .
Banche Nazionali . . . . .	2300 . . . . .
Banca Naz. Toscana . . . . .	1185 . . . . .
Credito Mobiliare . . . . .	900 . . . . .
Costruzioni Venete . . . . .	315 . . . . .
Banche Venete . . . . .	315 . . . . .
Cotonificio Veneziano . . . . .	180 . . . . .
Tramvia Padovano . . . . .	365 . . . . .
Guidovie . . . . .	90 . . . . .

Tendenza ferma.

**MERCATO DEI BOZZOLI**

Padova 25 giugno. — Giapponesi verdi da L. 3.00 a 3.10. Gialli e di semente nostrana da L. 3.20 a 3.50 il chilogramma.

Monselica 24. — Giapponesi verdi da L. 2.90 a 3.00; Gialli e di semente nostrana da lire 3.20 a 3.30 il kilogr.

Pieve di Sacca 24. — Giapponesi verdi da lire 3.00 a 3.25; Gialli e di semente nostrana da lire 3.40 a 3.55 il chil.

Cittadella 24. — Giapponesi verdi lire 3.03; Gialli e di semente nostrana lire 3.46.

Montagnana 24. — Bianchi da lire 3.20 a 3.40; Incrociati da lire 2.85 a 3.00; Gialli e di semente nostrana da lire 3.40 a 3.60 il chil.

Este 24. — Giapponesi verdi lire 3.10 il chil.; Gialli e di semente nostrana lire 3.55 il chil.

Camposampiero 24 giugno. — Giapponesi verdi lire 2.90 il chil.; Gialli e di semente nostrana lire 3.20 il chilogramma.

Sulla piazza di Milano il ribasso fu piuttosto sensibile e perciò gli affari furono più numerosi; giapponesi verdi e bianchi e relativo incrocio L. 2.30 (prezzo unico); incrociati gialli nostrali con razze giapponesi e rispettiva riproduzione da 3.20 e 3.30; nostrali gialli puri e bianchi puri da 3.50 a 3.55.

Grande affluenza di bozzoli a Brescia e mercato animato; una partita assai bella di oltre 2000 chilogr., fece il prezzo di 3.94. La tendenza è ribassista: i gialli scesero a 3.70.

A Lodi i gialli belli si pagarono ancora da 3.75 a 3.78; gli incrociati verdi bianchi fino a 3.65. e i verdi balli 3.40.

A Colonia Veneta, affari limitati: gialli indigeni da 3.50 a 3.60; giapponesi verdi riprodotti da 3.20 a 3.30; bianchi giapponesi da 3.35 a 3.45; incrocio di razze giapponesi da 3.40 a 3.50.

**Vini.** — Sui nostri mercati i vini sono in una situazione indecisa fra il rialzo e il ribasso, però se, come si crede, il raccolto darà garanzie di riuscire abbondante, è certo che si avranno sensibili ribassi. Fiduciosi di ciò, i compratori si mostrano oggi riservati.

**Bestiame.** — Sui mercati, in genere, abbondanza di bovini da macello, ma prezzi però invariati; durante l'abbondanza sui mercati, i ribassi sono inevitabili.

Tendenti al ribasso i vitelli. In rialzo i suini.

**Spettacoli d'oggi**

**Trattoria Zangrossi** — Questa sera quartetto strumentale Gianni dalle ore 8 1/2 alle 11.

**Diario Storico Italiano**

25 GIUGNO

Muore in questo giorno nel 1738 Varano Alfonso, nato a Ferrara della stirpe degli antichi duchi di Camerino. Educato nel collegio de' nobili di Modena, la sua passione per la poesia lo fe' elevare dalla comune schiera de' poetuncoli del suo tempo.

Scrisse tragedie, egloghe e liriche di varie sorte; e nelle sue Visioni, scritte in terza rima, rimise in onore il culto dantesco, ed ebbe inoltre l'intento di dimostrare a Voltaire che anche gli argomenti sacri potevano prestarsi alla poesia. Egli deve particolarmente la sua fama a questa sua ultima opera.

Era nato nel 1705.

**Un po' di tutto**

**Sciopero di scalpellini.** — 200 scalpellini della cave di Lucerna presso Pinerolo si posero in sciopero. Se ne ignora finora il motivo.

Diversi scalpellini foransi spinsero quelli del luogo ad abbandonare il lavoro.

L'autorità è in moto per allontanare i provocatori e troncato lo sciopero.

**Un dono di mezzo milione.** — Alla facoltà di Medicina di New York da un benefattore che vuol restare sconosciuto, sono stati donati centomila dollari.

**Cameriere assassino.** — A Bastia (Corsica) un cameriere del caffè delle Nazioni, licenziato tornò nel caffè per schiaffeggiarne il padrone.

Il brigadiere Marchetti delle guardie daziarie, s'interpose, ma dal cameriere fu colpito con un colpo di

stilo al cuore, sicchè la morte fu istantanea.

L'uccisore fu arrestato.

**Tribunale internazionale europeo.** — La Lega internazionale della Pace e della Libertà, residente a Ginevra ha messo all'ordine del giorno della sua assemblea generale che avverrà il 10 settembre prossimo, l'istituzione di un tribunale internazionale europeo.

**Ultime Notizie**

**(Dai giornali)**

I dissidenti tennero radunanza e dopo un vivo discorso di Spaventa, che ritenne necessaria una inchiesta sulla stampa libello sussidiata dal ministero, dichiararono impossibile una conciliazione con questo.

La stampa liberale di Roma biasima gli arresti di Milano, specialmente per il momento scelto. La si crede una manovra poliziesca.

Sette uffici nominarono Commissari sui progetti per l'abolizione dello scrutinio di lista. Sono gli on. Trompeo, Mancini, Nicotera, Lazzaro, La Cava, Cocco Ortu, Zanardelli.

Gli uffici terzo e quarto non liberarono.

Finora, quattro commissari sono contrari e tre favorevoli allo scrutinio di lista.

**(Nostri dispacci)**

Roma, 25, ore 8.25 ant.

La Giunta delle elezioni proclamò eletti per Catanzaro 2° Curcio e Condopatri invece di Francica e di Pazzari; nominò un comitato inquirente per decidere sulla elezione definitiva.

Gravissima l'impressione prodotta dalle dichiarazioni dei dissidenti di respingere ogni accordo col ministero dopo le parole di Spaventa che lo esige in nome della moralità. Il ministero abbandonò quindi ogni intenzione di accordo.

**TELEGRAMMI**

(AGENZIA STEFANI)

**Londra, 24.** — Vi fu una manifestazione alla Saint James Hall a favore del Home rule.

**Parigi, 25.** — Camera — Procedesi allo scrutinio sulla relazione della commissione conclusente il progetto della proposta per l'abrogazione del decreto del 1853, che ristabiliva la nobiltà. Mancando il numero legale ripeterassi la votazione sabato.

**Berlino, 24.** — Ieri al Consiglio federale Boetticher ha fatto in nome dell'imperatore una caldissima commemorazione al Re di Baviera, accentuando i suoi meriti verso la Germania.

**Parigi, 24.** — Camera — Approvati con voti 287 contro 260, contrariamente al parere del Governo, l'emendamento che eleva al 24.00 per l'anno industriale 1886/87, i cali attuali della fabbricazione degli zuccheri delle Colonie. — Il ministro Peyral chiedeva il 18.00.

**Briobanc, 24.** — La nave da guerra inglese Undine ritornò dalle Nuove Ebridi. Il capitano ha constatato che non vi fu nè occupazione, nè proclamazione di protettorato da parte dei francesi. Ha confermato che i nazionali francesi subirono degli oltraggi da parte degli indigeni.

**Monaco, 23.** — La commissione segreta della Camera dei deputati terminò i suoi lavori; decise ad unanimità, di approvare la reggenza. La seduta plenaria della Camera è fissata pel 26 corrente.

**In Oriente**

**Belgrado, 24.** — La Scupcina è convocata pel 12 luglio.

**Sofia, 24.** — Ieri vive discussione alla Camera sulla risposta al messaggio del principe, causa il contro-progetto della minoranza della commissione insistente per introdurre un biasimo al governo — La discussione continuerà oggi.

**Atene, 24.** — I reali partono oggi per la Tessaglia per assistere all'inaugurazione dall'ultimo tronco delle ferrovie tessale. Ritourneranno martedì.

La Regina si recherà presto a Pietroburgo. Il giorno della partenza del Re per Wiesbaden non è fissato.

**I principi francesi**

**Bruxelles, 24.** — Il principe Vittorio è arrivato a mezzanotte.

Il Figaro assicura che il duca d'Angulema e il principe di Joinville hanno deciso di vivere completamente in disparte. Le caccie di Chantilly sarebbero soppresse.

Ecco il riassunto dell'allocuzione del principe Vittorio durante il ricevimento: « Non aspettate da mia parte vane proteste. Il popolo si incarica talvolta di aprire le porte dell'esilio. Io resto il rappresentante dell'impero, però quale lo fece Napoleone. Voglio l'autorità e l'eguaglianza di tutti i cittadini, il rispetto di tutte le credenze. Siate convinti che qualsiasi doveri, non mancherò a ciò che debbo alla democrazia e al mio nome. — Arrivederci, Signori. »

**Parigi, 24.** — La partenza del principe Gerolamo fu salutata da alcune grida di: viva l'imperatore! Altri gridarono: viva la repubblica!

**Ginevra, 24.** — Il Principe Gerolamo è arrivato accompagnato da Brunet suo segretario.

**Parigi, 23.** — Tutti gli ambasciatori assistettero al ricevimento diplomatico presso Fresynet; l'affluenza fu maggiore del solito. La presenza di Hoyos, ambasciatore d'Austria e di Menin ministro del Belgio, venne notata.

**Parigi, 24.** — Tutte le persone arrestate ieri vennero poste subito in libertà.

**Parigi, 24.** — La Patrie annunzia che Manabrea presentossi al principe Vittorio per prendere congedo avanti la sua partenza.

**Ginevra, 24.** — Il Principe Gerolamo resterà qui due o tre giorni, quindi andrà a Moncalieri per prendere la Principessa Clotilde e la sua famiglia per recarsi a Prangins. Abiterà tre mesi a Prangins, poscia si recherà a Bruxelles per passarvi l'inverno.

**Parigi, 24.** — Il conte e la contessa di Parigi si sono imbarcati a Tréport alle 2 1/2.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**A. M. D. Fontana**  
**DENTISTA**  
CHIRURGO DI VIENNA  
Via del Sale 3, vicino il Podroochi  
Specialista per otturature di Denti.  
Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

LA DITTA  
**Giuseppe Borsatti**  
avverte di avere trasferito il suo Negozio all'angolo vicino, al Ponte S. Lorenzo dirimpetto al palazzo J. curmunito del solito assortimento in **Mercurio, Manufacture, Lane e Hassamanterie per Mobili.**  
Fiducioso d'esser onorato, promette novità e convenienza.

**RACCOMANDASI**  
Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI  
**L'Ecrisontylon Zulin.**  
Al PIEDI — Lire 1 al flac.  
**L'Elisire di Camomilla.**  
Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed infiammazioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flac. — L. 3 la bott.  
**Le Pillole di Celso**  
CONTRO LA STITICHEZZA. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente il disturbo. — L. 1 la scat.

**Preparazioni speciali della Farmacia VAL CAMONICA & INTROZZI**  
**MILANO** - Corso Vittorio Emanuele - MILANO  
Si vendono nelle principali Farmacie del Regno.



**ACQUE MINERALI**  
(Clorurate sodiche)  
**Purgative, Detersive e Ricostituenti**  
**SORGENTI DELLO STATO**  
*Tettuccio, Regina, Savi, Olivo Rinfresco.*

Efficacissima nelle malattie dello stomaco, fegato, milza, dissenterie, catarsi gastrici, itterizia, gotta, renelle, ed in genere nelle diatesi di ogni specie. L'uso frequente di uno o due bicchieri di Tettuccio o Regina il mattino a digiuno, facilita e riorganizza le funzioni dello stomaco e degli intestini.

Le acque si spediscono durante tutto l'anno e si trovano anche presso le principali farmacie.  
Gli stabilimenti per la cura locale sono aperti dal 1 maggio al 30 settembre.  
Dietro richiesta, l'Amministrazione spedisce gratis opuscoli sulle speciali proprietà d'ogni sorgente.  
Deposito in Padova da Pisenti Giacomo.

**ANTICA OSTERIA NUOVA**

Si partecipa al pubblico essere riaperta l'Antica Osteria Nuova in Via del Teatro S.ta Lucia, bene fornita di Vini Nostrani e con Cucina alla casalinga a prezzi modici ed a comodo dei signori committenti si accordano pensioni ed esportazione di cibarie.

*Il Conduttore GAVIGLIO LUIGI*

**C. D. PAVAN**  
**CHIRURGO - DENTISTA**  
PIAZZA FORZATE N. 1442  
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.  
Eseguiisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

**ACQUA DI MARE**

Il sottoscritto con recapito presso i FRATELLI CARPANESE  
vetturali Piazza Cavour già delle Biade avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.  
Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.  
**Callegari Orazio**

Deposito in Padova alle Farmacie: Planieri Mauro, Zanetti e Koffer ora Monis.



**LO SCIROPPO PAGLIANO**

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

**DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO**

unico successore del fu Prof. **Girolamo Pagliano** di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

**LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA**

**N. B.** Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; s'è da smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

**Ernesto Pagliano**

**PROFUMERIA MARGHERITA**  
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ  
**A. MIGONE & C. MILANO**  
 Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880  
 ed alla Nazionale di S. Elena 1881  
 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA  
**a S. M. la REGINA d'ITALIA**

Sapone . . . . .	MARGHERITA - A. Migone	L. 2 50
Estratto . . . . .	MARGHERITA - A. Migone	» 2 50
Acqua Toilette . . . . .	MARGHERITA - A. Migone	» 4 —
Polvere Riso . . . . .	MARGHERITA - A. Migone	» 2 —
Busta . . . . .	MARGHERITA - A. Migone	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12  
 » elegantissima in raso . . . . . » 22

Vendesi a Venezia presso **L. BERGAMO**, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso **A. MANDRUZZATO**, profumiere e chincagliero — a Padova presso la Ditta Ved. di **ANGELO GUERRA**, profumiere.

**ANTICA FONTE PEJO**  
**ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO**

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi

— **NOTA IMPORTANTE** —

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di **Fontanino di Pejo** per distinguerla dalla rinomata **Antica Fonte di Pejo** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di **Unica Vera Fonte di Pejo** conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di **Fontanino** in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento alcuni suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** a chi domanda loro semplicemente **Acqua Pejo** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico; la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti**.

La Direzione **C. BORGHETTI**.

**R. BAGNI SALSO JODO-BROMICI**  
**SALSOMAGGIORE**  
 (Linea PIACENZA PARMA)

Premiati con 9 Medaglia

Due Stabilimenti aperti dal 1 Maggio al 30 Settembre.

Unici in Europa per la ricchezza di **Joduri e Bromuri** e quindi per la loro efficacia nelle malattie: **Scrofola, Artrite, Pericostiti, Tumori articolari, Anomorra, Leucorrea, Sifilide, Metriti, Tumori d'Ovaja, Sterilità, ecc.**  
 Dal 15 maggio al 30 settembre cura inalatoria dell'acqua madre polverizzata. Specialità delle R. Saline di Salsomaggiore, raccomandata per le malattie degli organi respiratori.

**Città di Piacenza**

È aperto, fino al 15 agosto p. v. il Concorso per la nomina del **Direttore del laboratorio chimico Municipale** per i prodotti alimentari, industriali ed agricoli.

Stipendio **L. 2500**.

Si manderà copia dell'avviso a chiunque lo richieda.

Piacenza, 20 maggio 1886.

Il ff. di Sindaco  
**Ing. ARRIGONI.**

**Perchè illudervi!!**

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

**Flacon Lire Cinque** all'Ufficio Annunzi del Giornale **La Venezia** S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire **5.50**.

**FERNET-BRANCA**

ANTICOLERICO

**DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO**  
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizioni d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881  
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

**T. Pozzi, Pref. Ap.**

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario **FRANCESCO FEDE.**

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco **SPINELLI.**

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

**PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50**

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

**IL SECOLO**  
 Tiratura media quotidiana Copie 150,000  
**GAZZETTA DI MILANO**

Col 1.° Luglio 1886 rimangono aperti i seguenti abbonamenti:

**PREZZI D'ABBONAMENTO:**

	Anno L.	Semestre L.	Trimestre L.
Milano a domicilio	18 —	9 —	6 50
Franco nel Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli	» 24 —	» 12 —	» 8 —
Alessandria d'Egitto	» 28 —	» 14 —	» 7 —
Unione postale d'Europa, Africa e Amer. del Nord	» 40 —	» 20 —	» 10 —
America del Sud e Asia	» 60 —	» 30 —	» 15 —
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 80 —	» 40 —	» 20 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

**PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.**

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DA DIRITTO:  
 A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**, edizione comune.  
 A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi**.  
 Al **Bollettino bibliografico semestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.  
 E riceverà subito in dono lo stupendo quadro oleografico del distinto pittore **GIACOMO MANTEGAZZA** rappresentante

**IL PRIMO FRUTTO**

della straordinaria dimensione di 4 metro d'altezza per 60 centimetri di larghezza, che farà di pendant a quello dello scorso anno. Magnifico lavoro artistico come colorito ed esecuzione.

**NB.** Per ricevere franco a destinazione il gran quadro oleografico, i due giornali illustrati e il bollettino, gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano L. 1. — e quelli fuori d'Italia L. 2. —; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN SEMESTRE DA DIRITTO:  
 A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**.

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi**.

Al romanzo illustrato di **CONSTANT GUEROUIT: La Banda di Fifi Vollard**, un volume in-4, di pagine 264, con 65 illustrazioni.

Al **Bollettino bibliografico semestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.

**NB.** Per ricevere franco a destinazione i due giornali illustrati, il romanzo e il bollettino, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia L. 1. —; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DIRITTO:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**.

A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi**.

**NB.** Per ricevere franco a destinazione i due giornali illustrati, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

**PREMIO SEMIGRATUITO:** Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 1. — per trimestre nel Regno, e L. 1.50 per l'estero, riceveranno **IL TEATRO ILLUSTRATO**, giornale artistico illustrato, il più ricco che esista. — Si pubblica ai primi d'ogni mese in gran formato di 16 pagine di testo, 4 di musica fuori testo e 4 di copertina.

**AVVERTENZA.** — È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'Edizione di lusso dell'**Emporio Pittoresco** in luogo dell'Edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra un'Edizione e l'altra, che è: di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.

**IL SECOLO**, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità colle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: In quarta pagina Cent. 75 la linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 3. — la linea o spazio di linea.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore **EDOARDO SONZOGNO**, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.